

**Editoria in crisi**



(Servizio a pagina 8)

Confindustria lancia l'allarme e presenta cinque proposte per il "cambio di rotta"

# Squinzi, industria in pericolo distrutto il 15 per cento del potenziale

*I punti del progetto: sburocratizzazione del Paese, taglio dei costi per le imprese, fisco più leggero, patto generazionale sul lavoro e detassazione degli investimenti in ricerca e innovazione*

ROMA - Dal 2007 al 2012 il numero di occupati nel manifatturiero italiano è sceso del 10%. Un calo "rilevante" di oltre 540 mila lavoratori che rischia di ingrossarsi ancora e superare quota 730mila, la stessa che si registrò tra il 1980 e il 1985. E' il Centro studi di Confindustria a valutare l'impatto occupazionale del calo della base produttiva industriale. - Il manifatturiero ha lo stesso valore del Colosseo, di San Pietro e di Pompei - dice il capo economista di Confindustria, Luca Paolazzi, presentando il rapporto. Ma ammonisce: - Nulla ci garantisce che continui a stare in piedi. Quello che è successo a Pompei può accadere al manifatturiero. L'industria manifatturiera, d'altra parte, "è un bene prezioso consegnatoci da chi è venuto prima di noi. Non ci

arriva come una dote naturale, come il petrolio nel sottosuolo", aggiunge. Sburocratizzazione del Paese, taglio dei costi per le imprese; fisco più leggero; patto generazionale sul lavoro; detassazione degli investimenti in ricerca e innovazione. Sono queste le proposte, che Confindustria rinnova ancora, con cui far "cambiare rotta" al Paese. Un progetto per il rilancio economico, industriale e sociale dell'Italia che deve però essere "sostenuto da un governo capace di attuare quelle riforme necessarie per riportare il paese fuori dalle secche della crisi". "Se non invertiamo la rotta - aggiunge il leader di Confindustria, Giorgio Squinzi, in chiusura del convegno - rischiamo di vedere ulteriori defezioni nella base produttiva industriale. (Servizio a pagina 3)

ROBERTA ZANCHI

**El Sitio, uno spettacolo sulla vita e sul paese**



(Servizio a pagina 2)

OCCUPAZIONE GIOVANILE

## Il 14 giugno a Roma il vertice dei "big" dell'Ue

ROMA - Definire una politica europea in favore dell'occupazione, specialmente di quella giovanile. Questo l'obiettivo del vertice in programma il 14 giugno a Roma, dove si incontreranno i ministri dell'Economia e del Lavoro di Italia, Francia, Germania e Spagna. Il vertice sarà aperto da una colazione di lavoro con il Presidente del Consiglio, Enrico Letta. (Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



**Stati Uniti e Venezuela, verso una nuova primavera**

CARACAS - Pare proprio che non sarà più un dialogo tra sordi. Stati Uniti e Venezuela, infatti, hanno accordato di iniziare un nuovo dialogo che dovrebbe condurre ad una ritrovata primavera nelle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Nell'ambito del Summit dell'Osa, in Guatemala, i ministri degli Esteri, John Kerry e Elias Jaua hanno conversato per circa 40 minuti. Kerry, nel corso di una conferenza stampa, ha informato che tra Stati Uniti e Venezuela ci sarà un dialogo permanente "con l'obiettivo di stabilire le basi per una agenda fruttifera per ambedue i paesi". (Servizio a pagina 5)

SPORT



**Under 21, l'avventura azzurra parte nel migliore dei modi**

"IL CUSTODE DEL SETTIMO SIGILLO", IL NUOVO THRILLER TEOLOGICO DI ADRIANO CIOCI

## Non solo una storia inventata, ma anche una realtà documentata

(Servizio a pagina 6)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Roberta Zanchi:  
"Il teatro come  
passione  
e strumento  
sociale"*



# El Sitio, uno spettacolo sulla vita e sul paese

Lorenzo Di Muro

CARACAS - Lo spettacolo rappresenta la situazione della società moderna e del paese, mediante l'incontro forzato di due sconosciuti appartenenti a situazioni distinte. Si trovano rinchiusi nello stesso luogo, ognuno costretto a convivere con i suoi drammi, eppure tentano di venirsi incontro ed avvicinarsi, superando le differenze.

Così ci presenta "El Sitio", la rappresentazione teatrale diretta da M.G. Gamarra ed in scena al Teatro San Martin di Caracas, l'attrice Roberta Zanchi.

L'abbiamo raggiunta al Centro Plaza all'interno del suo curatissimo negozio, simbolicamente chiamato "Caronte". Nome piuttosto azzeccato, se ci è concesso affermarlo.

- Questo lavoro è il frutto di un processo durato più di un anno - ci spiega la Zanchi - ed è grazie alla passione per il teatro e allo sforzo del gruppo teatrale Repico (nato vent'anni fa dal sodalizio tra Renata Fernández, Pilar González e Consuelo Trum) che siamo riusciti a metterlo in scena.

Man mano che ci racconta della sua carriera artistica, dove il retaggio della cultura italiana è evidente, riaffiora la caratteristica inflessione toscana, mai definitivamente sopita. L'attrice è originaria di Firenze, città dalla quale emigrò negli anni



'60, non ancora maggiorenne, per seguire il padre a Caracas. Finì per stabilirsi definitivamente in Venezuela, dopo qualche iniziale difficoltà di adattamento, "imparando ad amare questo bellissimo paese".

La traiettoria è stata notevole - continua vivacemente - ho cominciato ad appassionarmi al teatro grazie agli ottimi professori ed alla figura di Miguel Ferrari, tramite il nostro Centro Italo-Venezuelano, che ha permesso di avvicinarmi alla

scuola teatrale locale. Il mio percorso poi è proseguito nel contesto del Taller Experimental de Teatro (TET), al quale mi sono dedicata per due anni.

Ci confida con grande espressività R. Zanchi che "il teatro è voler rappresentare situazioni idiosincratiche, arrivare alla mente ed al cuore degli spettatori. Nella storia ha sempre avuto una funzione sociale fondamentale, dove il ruolo che assume è proprio di far pensare la gente. Quel che accade è che oggi, così in Italia come in Venezuela, si è più interessati allo svago. Perciò la tendenza che il teatro ha intrapreso è più improntata alla messa in scena di situazioni meno impegnate, incentrate principalmente sul rapporto di coppia e sulle tematiche connesse. Oggi gli esseri umani sono più simili agli struzzi, preferiscono non assistere a situazioni critiche".

Ne parla con una nota di rassegnazione nella voce, la navigata attrice, ma senza perdere la consapevolezza dell'amore che nutre per questa straordinaria forma d'arte:

"Noi lo facciamo per mistica, per passione".

Perciò continuiamo nel rappresentare soprattutto opere classiche - prosegue - come la "Medea" di Euripide, "l'Antigone" di Sofocle o "La Rosa Tatuata" di T. Williams.

All'incontro è presente anche Giuseppina Davià, addetta al sonoro per le rappresentazioni e proveniente da Padova, che ricorda con la massima precisione le rappresentazioni teatrali a cui hanno collaborato e si accoda nell'esprimere commenti pungenti sulla società moderna.

Per la Zanchi l'apporto del patrimonio artistico italiano è sempre rimasto centrale nei pezzi messi in scena, sin dagli esordi della sua attività:

"Basti pensare che ho cominciato con i Dialoghi di Dario Fo, passando per le opere di Pirandello ("Così è se vi pare") e Goldoni ("l'Arlecchino"), la trasposizione di "Una Giornata Particolare" del maestro Ettore Scola". E ancora - ci ricorda - le numerose collaborazioni con le Associazioni Regionali, specialmente in relazione all'adattamento della Divina Commedia di Dante. Tiene inoltre a menzionare - concludendo - il contributo di Giovanni Reale, attore-regista di numerose opere ed operette alle quali ha preso parte nel corso degli anni.

Il messaggio di fondo che l'attrice vuole comunicare, magari celatamente - al pari della rappresentazione messa in atto al fianco dell'attore José Antonio Barrios - è di travagliata ma sentita speranza, sia per il futuro del teatro che dell'uomo in generale.

## LAVORO

## Vertice dei big a Roma, obiettivo: impiego ai giovani



ROMA - Rilanciare l'occupazione a partire da quella giovanile con una linea comune in Europa: è questo l'obiettivo con il quale i ministri del Lavoro e delle finanze di Italia, Francia, Germania e Spagna si riuniranno il prossimo 14 giugno a Roma. Al vertice che dovrà preparare il Consiglio europeo del 27-28 giugno parteciperà il presidente del Consiglio, Enrico Letta.

- E' la prima volta - ha detto il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini esprimendo soddisfazione per il vertice concordato nei giorni scorsi a Parigi e Bruxelles - che i ministri del Lavoro e delle Finanze si siedono insieme per preparare un vertice europeo. Il fatto che lavorino insieme è un cambiamento culturale in termini di approccio. Sul tavolo per il Governo italiano dovrebbero esserci tra le altre cose la possibilità di dedurre dal deficit le spese per il cofinanziamento dei fondi europei destinati alla crescita dell'occupazione ma anche sgravi per le assunzioni di giovani con contratti stabili, la staffetta generazionale giovani anziani e la maggiore flessibilità in entrata (a partire dalla riduzione dei tempi di attesa tra un contratto a termine e l'altro).

- La nostra posizione - ha detto Giovannini - è di scorporare dal deficit i fondi destinati al cofinanziamento. Giovannini si augura che la ripresa economica prevista per la fine dell'anno possa essere ad "alta intensità occupazionale". Il vertice, spiega in una nota Palazzo Chigi, "vuole essere l'occasione per uno scambio di opinioni e per un coordinamento in vista dei prossimi impegni internazionali: il Consiglio europeo del 27-28 giugno, nella cui agenda alta priorità è stata attribuita proprio al tema della crisi occupazionale, l'evento di Berlino del 3 luglio e la riunione ministeriale del G20 a Mosca di metà luglio".

Il confronto tra i ministri economici e del lavoro dei quattro principali paesi dell'Eurozona, prosegue la nota, "nasce dal riconoscimento che un rapido miglioramento del mercato del lavoro è condizione indispensabile per rilanciare la crescita dell'economia europea. Di conseguenza, anche in vista delle decisioni che assumerà il prossimo Consiglio europeo, i ministri discuteranno di come rafforzare il coordinamento tra politiche finanziarie e del lavoro, a livello nazionale e di Unione europea, per realizzare al meglio la lotta alla disoccupazione, soprattutto quella giovanile".

All'appuntamento di Roma con i ministri Enrico Giovannini e Fabrizio Saccomanni parteciperanno per la Francia il ministro del Lavoro, Occupazione e Dialogo sociale Michel Sapin e il ministro delle Finanze Pierre Moscovici; per la Germania il ministro del Lavoro e degli affari sociali Ursula Von der Layen e il ministro delle Finanze Wolfgang Schaeuble; per la Spagna il ministro dell'Economia e della Competitività Luis de Guindos Jurado e il ministro per l'Occupazione e la Sicurezza sociale Maria Fatima Baez Garcia.

*Il presidente di Confindustria ha chiesto subito "pochi provvedimenti ragionati e concreti" ma coerenti con una "visione di lungo termine e ampio orizzonte"*



# Squinzi, industria in pericolo distrutto il 15% del potenziale

ROMA - Il Paese "ha un bisogno disperato di crescita". Il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, rilancia l'allarme degli industriali chiedendo "convincimento e condivisione politica" per mettere in campo una "strategia di ampio respiro": subito "pochi provvedimenti ragionati e concreti" ma coerenti con una "visione di lungo termine e ampio orizzonte". Il rapporto di giugno sugli scenari industriali del centro studi di viale dell'Astronomia avverte che "l'industria manifatturiera italiana è messa in pericolo dalla durata e dalla profondità della crisi". Ma sottolinea anche che l'Italia, che è riuscita a difendere il ruolo di settima potenza industriale al mondo e seconda in Europa, ha ancora "ottime carte da giocare". Puntare sul manifatturiero, che per ogni punto di crescita porta un aumento di 1,5 punti del Pil, è la strada indicata dagli economisti di Confindustria che nel rapporto analizzano "la lezione" dei migliori Paesi avanzati ed emergenti: "Più manifatturiero uguale più crescita". Il punto sull'impatto della crisi è pesante: "Ha già causato la distruzione del 15% del potenziale manifatturiero italiano", con "una punta del 40% negli autoveicoli e cali di almeno un quinto in 14 settori su 22".

- Vuol dire che chiudi le imprese, chiudi i capannoni, chiudi gli impianti... Sono cose che hai perso - sottolinea il capoeconomista di viale dell'Astronomia, Luca Paolazzi, indicando che a questo punto per tornare ai livelli pre-crisi "non basta una ripresa della domanda ma bisogna ricreare un bel pezzo della capacità produttiva". Mentre è ancora allarme lavoro: "nel manifatturiero il numero di occupati è sceso di circa il 10%", e "le imprese italiane saranno probabilmente costrette a tagliare ulteriori posti nei prossimi mesi": la caduta "ha già raggiun-

## Colaninno (Pd), occupazione decisiva per la ripresa

ROMA - "I dati comunicati dal Centro Studi di Confindustria confermano la profondità della crisi e le sue pesanti ripercussioni sul sistema industriale italiano. È necessario tamponare con urgenza un'emorragia che tra il 2009 e il 2012 ha fatto chiudere i battenti a 55 mila imprese, al ritmo di 40 al giorno, e perdere oltre mezzo milione di posti di lavoro nel settore manifatturiero". Così il deputato Matteo Colaninno, membro della segreteria Pd.

- Affinché l'Italia si confermi - sostiene Colaninno - nei prossimi anni la settima potenza industriale del mondo e la seconda in Europa alle spalle della Germania, non possiamo più attendere l'adozione di nuove politiche industriali, fondate su una strategia di riposizionamento competitivo del nostro sistema industriale, che faccia dell'occupazione e innovazione i punti di riferimento imprescindibili. Per questo è necessario concentrare su queste due priorità le risorse che il governo riuscirà a recuperare e insistere a livello europeo per un cambiamento della linea politica della Ue, in modo da affiancare all'attenzione sui conti pubblici la spinta e il sostegno allo sviluppo.



## Castelli: "Invitiamo Confindustria a incontrarci"

ROMA - "Noi invitiamo formalmente Confindustria a incontrarci, visto che il Movimento 5 Stelle è ben più credibile di questo governo. E rispondiamo agli industriali, che hanno lanciato cinque richieste a Palazzo Chigi, con le nostre cinque proposte per il rilancio del Paese". Lo ha detto la deputata Laura Castelli, capogruppo M5S in Commissione Bilancio, durante un'intervista a Rainews24. Questi i cinque punti del M5S illustrati da Castelli:

- Primo: nel rapporto con la Pubblica amministrazione è imprescindibile arrivare al pagamento completo dei debiti dello Stato verso le imprese e serve inoltre una decisa semplificazione burocratica. Secondo: bisogna puntare ad alleggerire il carico fiscale sulle aziende, tagliando in modo netto il cuneo fiscale. Queste azioni rientrano in una strategia più ampia di rilancio delle Pmi. Terzo: bisogna riformare la legge elettorale e il Titolo V della Costituzione. Quarto: è necessario introdurre il reddito di cittadinanza per tutelare chi viene espulso e deve reinserirsi nel mercato del lavoro. Quinto: infine serve un Piano energetico che punti sulle fonti pulite e abbassi il costo della bolletta per le imprese.



to le 539mila persone nel periodo 2007-2012", e "rischia di superare" le -724mila del periodo 1980-1985. 55mila le imprese manifatturiere cessate tra 2009 e 2012.

- Condividiamo il giudizio sulla situazione - ha detto alla platea di industriali il ministro dello Sviluppo, Flavio Zanonato, che ha promesso:

- Il mantra del mio ministero è questo: le imprese italiane devono essere messe nelle stesse identiche condizioni delle imprese europee. Dal ministro anche l'invito a "parlare più di terapie che di diagnosi". Per Confindustria è una occasione per ribadire ancora le terapie che propone da tempo con un forte pressing per le riforme; come il "progetto per l'Italia", il programma di governo economico che gli industriali hanno presentato alle forze politiche prima delle elezioni.

Il vicepresidente per il centro studi, Fulvio Conti, ha sintetizzato in 5 punti le richieste che "un governo responsabile dovrebbe tradurre tempestivamente in linee d'azione"; e ha garantito che su questo percorso il Governo Letta "può contare sul sostegno" degli industriali: va da semplificazioni e sburocrazizzazione, al fisco a partire da un taglio del costo del lavoro, a risposte alla sete di liquidità delle imprese sul fronte dei debiti della P.a e del credit crunch ("tragico, direi agghiacciante", dice Squinzi); Poi ancora passi avanti per un mercato del lavoro "meno vischioso e inefficiente", e credito di imposta per rilanciare gli investimenti in ricerca e innovazione, e per le infrastrutture.

- Bisogna restituire orgoglio industriale al Paese - dice Conti.

E Squinzi sottolinea: - Viviamo tempi difficili. Ma se siamo uniti e convinti delle nostre possibilità continuo ad avere la massima fiducia che avremo la forza per affrontarli e superarli.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Lorenzo Di Muro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El diputado del partido Primero Justicia, Juan Carlos Caldera presentó un audio que le hicieron llegar de forma anónima, en el que presuntamente hay "pruebas de corrupción" y además del supuesto uso de instituciones del Estado para la persecución política. En el video se muestra una presunta conversación entre el empresario Wilmer Ruperti, el diputado suplente Heliodoro Quintero y un supuesto funcionario de la dirección de Inteligencia Militar llamado Erick Peña.*

## Caldera denuncia presunta emboscada

CARACAS- El diputado Juan Carlos Caldera denunció este miércoles que fue víctima de la delincuencia organizada cuando recibió dos pagos de 20 mil bolívares, dinero que fue utilizado para su campaña para alcalde. "Me acusaron de soborno, matraaca, narcotráfico, delincuencia organizada mientras se trata que yo fui objeto de la delincuencia organizada", dijo en rueda de prensa al agradecer a la persona que anónimamente le hizo llegar el audio con la información que presentó al país. "No sé quién me lo dio pero le doy las gracias en nombre de mi familia por haberme permitido esto", agregó. Recordó que cuando salió en septiembre a contar su versión

de los hechos lo hizo "porque no tenía nada que ocultar". El diputado presentó el video de conversación entre Wilmer Ruperti, Heliodoro Quintero y el asistente Erick Peña. El diputado presentó un audio donde se presenta una conversación entre el empresario Wilmer Ruperti, quien le entregó el dinero a Caldera, y Heliodoro Quintero. En el audio Quintero le pide Ruperti que le ofreciera dinero a Juan Carlos Caldera. "Se los das directamente. Entrégale de 20 o 30 (millones) para tenerlo amarrado". Indicó que el objetivo del dinero sería el "apoyo a tu proceso y alcaldía (...) Ese dinero va directo a la acción política o la acción

social". En el audio también se habla de la intención de destruir políticamente al gobernador del Zulia, en ese momento, Pablo Pérez. Caldera aseguró que cuando se le montó la olla salió a dar la cara al país. "Les mostraré a la verdad de cómo fue la emboscada que me montaron", dijo en rueda de prensa. "Ese 13 de septiembre salí solo a dar la cara al país pero hoy agradezco a los diputados que me brindan su apoyo", dijo al hacer referencia a los parlamentarios Ismael García, Richard Mardo, Edgar Zambrano, Alfonzo Marquina que le acompañan en su comparecencia ante los medios de comunicación.

### POLITICA

#### Maduro rindió homenaje a Chávez

Caracas- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro, se dirigió este miércoles al Cuartel de la Montaña, en la parroquia 23 de Enero de Caracas, para rendir un merecido homenaje al comandante supremo Hugo Chávez, tras cumplirse tres meses de su desaparición física. El jefe de Estado llegó acompañado de la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, el vicepresidente Ejecutivo Jorge Arreaza, la presidente del CNE, Tibisay Lucena, entre otras autoridades. Desde el lugar, Maduro llamó al pueblo venezolano a profundizar sobre el amor que Chávez regaló al país y a los pueblos hermanos. En ese sentido, dijo que como acción de agradecimiento ese amor para el comandante debe ser profundo y permanente, que permita cada vez más unir a las y los revolucionarios y permita vencer los obstáculos que se presenten. "Debe ser un amor en acción, amor vivo, amor que genere entusiasmo por el futuro, que el amor y el dolor no nos paralice", expresó. Recordó que el líder revolucionario dedicó su vida a hacer y defender la Revolución, así como proteger al pueblo. "Solamente con la revolución viva, Chávez vive. No hay otra forma de que Chávez viva", enfatizó. El Presidente sembró un árbol en el Cuartel de la Montaña como símbolo de ese amor auténtico por el comandante supremo y llamó a los movimientos juveniles, culturales, ecologistas y ambientalistas a realizar esta misma acción en todo el territorio nacional. "Les digo a todos que sienten en su alma de manera trascendentes un amor auténtico por Hugo Chávez, yo le digo siembra un árbol para que sus raíces mientras van buscando profundidades en la tierra, se vaya sembrando el surco (...) Siembra un árbol por Chávez, por Bolívar y la Patria", concluyó.

### CNE

#### Elecciones municipales serán convocadas el 11 de junio

Caracas- La rectora principal del Poder Electoral, Socorro Hernández, informó que para este 11 de junio está previsto que el Consejo Nacional Electoral (CNE) haga la convocatoria oficial a las elecciones municipales. Hernández reiteró que los comicios para elegir a los representantes a las alcaldías, cabildos y concejos municipales serán el 8 de diciembre. "La convocatoria se va a hacer formalmente el 11 de junio. Ese día se anunciará al país el cronograma definitivo de lo que será el proceso de elecciones municipales. Para ese momento veremos todos los puntos correspondientes. De ese cronograma ya estamos avanzando, justamente con el Registro Electoral", explicó. "En este proceso, la postulación está prevista para agosto. Eso es un proceso complejo por los volúmenes que se estarán manejando. Luego tenemos previsto, como en todos los procesos anteriores, todas las auditorías", añadió Hernández. Asimismo, subrayó que el CNE desplegará una campaña informativa para orientar y promover la participación de los venezolanos en los venideros comicios.

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Estadounidense vinculado con conspiración es expulsado de Venezuela

El ciudadano estadounidense Timothy Tracy, a quien se acusó de estar presuntamente vinculado con una supuesta conspiración, podría dejar el país en los próximos días, tras ser expulsado. Lo informó ayer, a través de su cuenta en Twitter, el ministro para Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres.

"El gringo Timothy Hallet Tracy capturado haciendo espionaje en nuestro país, ha sido expulsado del territorio nacional", escribió Rodríguez Torres en su cuenta @MRodriguezTorre.

Como se recordará, el cineasta norteamericano fue detenido en Caracas. Y fue acusado de estar presuntamente relacionado con grupos de la ultraderecha que pretendían desestabilizar el país con ataques callejeros luego de las elecciones presidenciales del pasado 14 de abril.

### Heliodoro Quintero a consejo disciplinario de UNT

El diputado por UNT, Alfonso Marquina afirmó que si su homólogo Heliodoro Quintero "tiene dignidad" acudiría a las instancias disciplinarias del partido a explicar lo que "parece inexplicable", esto luego que Juan Carlos Caldera presentara un video de una "emboscada" a su persona donde estaría involucrado Quintero.

Marquina sostuvo que los derechos constitucionales y partidista de Quintero serán respetados para que sea la instancia disciplinaria de la organización quien decida su expulsión definitiva o no, "pero sobre todo que sea el pueblo de Venezuela quien juzgue que da la lucha la cara y la pelea por una Venezuela distinta".

Afirmó que la lucha por una Venezuela mejor "no es fácil" pues a su juicio estará llena de obstáculos y de "acciones ruines e indignas" que según Marquina son promovidas y dirigidas por el Gobierno Nacional.

### Anuncian ajuste en la tarifa del transporte interurbano y suburbano

Este jueves será oficializada la resolución conjunta del Ministerio del Poder Popular para Transporte Terrestre (MPPTT), el Ministerio de Relaciones Exteriores, Justicia y Paz (MPPRI) y el Ministerio del Poder Popular para el Comercio, con la cual se establece un ajuste en la tarifa del transporte interurbano y suburbano "en un 30% aplicable a partir del 15 de junio y 5% adicional a partir del 15 de

El canciller venezolano espera que se cumplan tres prerrogativas, el respeto mutuo, la no injerencia en asuntos internos y el tratamiento adecuado de los desacuerdos

## Jaua espera respeto de EEUU para avanzar en las relaciones

GUATEMALA- El canciller de la República de Venezuela, Elías Jaua, y el secretario de Estado de EE.UU., John Kerry, sostuvieron este miércoles una reunión en la ciudad de La Antigua, Guatemala, donde se encuentran participando de la 43ª Asamblea General de la Organización de Estados Americanos (OEA).

El Ministro de Exteriores, Elías Jaua planteó el deseo de establecer buenas relaciones con la nación norteamericana basadas principalmente en el respeto mutuo.

Jaua manifestó su deseo de retomar las relaciones basadas en tres prerrogativas, el respeto mutuo, la no injerencia en asuntos internos y el tratamiento adecuado de los desacuerdos.

"Esperamos el respeto mutuo, la no injerencia, que cada quien pueda tener una crítica a los procesos políticos, pero que podamos tratarlo adecuadamente por los canales diplomáticos", indicó el canciller venezolano. Agregó que "si eso se respeta podremos avanzar en las relaciones con EE.UU. Este es un saludo entre el secretario de EE.UU. y ojalá que esto abra las puertas".

"Hemos entregado a Kerry un informe de la actuación de grupos antidemocráticos en Venezuela, que muchas veces pudieran estar siendo alentados desde sectores políticos, es un recuento de los hechos violentos del 15 y 16 de abril cuando asesinaron a 11 venezolanos producto del llamado a la violencia del candidato perdedor", dijo en alusión al gobernador de Miranda, Henrique Capriles.

Explicó que durante su encuentro con Kerry "valoramos un conjunto de incidentes que han pasado para colocarlos en su justo momento, dimensión y en una agenda positiva (...) Estamos de acuerdo en algo, queremos tener buenas relaciones y tanto el secretario Kerry como nosotros manifestamos nuestra intención de tener buenas relaciones". Asimismo, señaló que du-



rante el encuentro con el secretario de EE.UU.: "hablamos de la posibilidad de avanzar en el establecimiento de una representación diplomática de ambos países (...) Calixto Ortega (encargado de negocios) será el vocero en la construcción de esa agenda de respeto".

Manifiesto que Venezuela tiene "la mejor voluntad" para llegar a tener mejores relaciones, pero señaló que esto "depende de otros factores que se mueven en la sociedad". Señaló que la Secretaría de Estado adjunta para Latinoamérica, Roberta Jacobson, y Calixto Ortega "han quedado en formar comisionados para tratar una agenda" que posteriormente se presentará al presidente Nicolás Maduro con el fin de establecer una fecha para próximas reuniones.

### Buenas relaciones con Colombia

El ministro de Relaciones Exteriores, Elías Jaua, informó que Venezuela trabaja con Colombia para precisar el marco de las relaciones binacionales, luego del problema surgido en los últimos días entre ambas naciones, a raíz de los presuntos planes de agresión que algunos sectores gestan contra Caracas desde el vecino país, además del encuentro que sostuvo el presidente, Juan

Manuel Santos, con el excandidato opositor Henrique Capriles. "Vamos a seguir trabajando, simplemente es necesario retomar las conversaciones diplomáticas, aclarar el alcance y sentido que el gobierno colombiano quiere darle a las relaciones con Venezuela", expresó Jaua.

El canciller precisó que de la aclaratoria entre ambas partes dependerá la permanencia de Venezuela en el diálogo de paz que lleva a cabo el Ejecutivo colombiano con las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia-Ejército del Pueblo (Farc-EP), en La Habana, Cuba.

"Tenemos un compromiso vital con la paz de Colombia, porque es nuestro pueblo hermano. El pueblo colombiano tiene derecho a vivir en paz como lo tiene el pueblo venezolano; por eso reclamamos con fuerza cuando se estimula desde Bogotá a quienes pretenden llevar a Venezuela a situaciones de conflicto y desestabilización", enfatizó.

Añadió que si se supera el problema surgido, "como tenemos mucha fe en que podemos superarlo, continuaremos participando en el proceso de paz". Reiteró que Venezuela respeta "el derecho de cualquier gobierno a recibir a dirigentes opositores que estén dentro del juego democrático",

lo que se cuestiona es que "se haya recibido a un dirigente que en este momento está fuera del juego de las reglas democráticas". Recordó que el excandidato presidencial antichavista "no reconoce los resultados oficiales del CNE, desentone el proceso de auditoría del CNE sobre las elecciones del 14 de abril y, además, hizo una convocatoria a la violencia que dejó como saldo 11 venezolanos asesinados".

Aclaratoria sobre la Otan Jaua también se pronunció sobre la aclaratoria que hizo Colombia, en cuanto a que busca ser socio de la Organización del Tratado del Atlántico Norte (Otan) y no miembro, como lo había anunciado Santos el fin de semana pasado.

"Nos ha contentado mucho por América Latina, por preservarla como un espacio de paz la aclaratoria que se ha hecho desde el gobierno de Colombia".

"La Otan es una organización para la guerra, para invadir, para ocupar, una organización con países con armas atómicas. Por lo tanto, no se corresponde con el espíritu de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) ni de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac) que un país ingrese a esa organización para la guerra", recaló.

El Instituto Italiano de Caracas en colaboración con la Orquesta Municipal de Caracas, la Compañía de Opera Maestro Primo Casale, Fundarte, Fundapartrimento y el Teatro Teresa Carreño invitan a las últimas funciones de la Temporada de Ópera

[www.iicaracas.esteri.it](http://www.iicaracas.esteri.it)

### Madame Butterfly cierra la exitosa serie: "La Ópera en el Teatro Municipal"

Tres siete semanas con lleno total en cada una de las presentaciones, la Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas pone fin a la serie "La Ópera en el Teatro Municipal" presentando este sábado 8 y domingo 9 de junio a las 5:00 p.m. "Madame Butterfly", una extraordinaria historia de amor y traición de Giacomo Puccini y libreto de Giuseppe Giacosa y Luigi Illica.

Este fin de semana usted podrá trasladarse a Nagasaki (Japón) y ser testigo del nacimiento de un hijo. E.E. Pinkerton y la joven geisha Cio-Cio-San, tendrán un amor que cambiará su vida para siempre. Y aunque casi todos los óperas están repletos de finales trágicos, muy pocos alcanzan tanto la fibra sensible del público como la muerte de esta joven enamorada, teniendo como telón de fondo la música de Puccini, única por su capacidad de despertar emociones y de revelarnos como propia la felicidad o el dolor de sus personajes.

En esta ópera podrá participar

destacados cantantes líricos venezolanos, entre ellos Sara Cataño, Robert Goñi, Franklin EF Lina Mélla González, Roberto Ordo, Mibir Herrera, Miguel Salas, Carlos Hernández, Claudia García, Adriana López, Karibay González, María Eugenia Silva y Víctor Acosta, el Coro de Ópera Teatro Teresa Carreño dirigido por el Maestro Jesús González y por supuesto La Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas, todos bajo la batuta del maestro Rodolfo Saglimbeni.

Esta presentación forma parte de la Temporada de Ópera de la Compañía de Ópera Maestro Primo Casale, Fundarte, Fundapartrimento, y el Teatro Teresa Carreño, del Instituto Italiano de Caracas.

Puede adquirir las entradas vía online a través [www.iicaracas.esteri.it](http://www.iicaracas.esteri.it) con, en su stand en Tricentenario CCCE, Av. Bolívar, CC. El Recreo, Av. Tricentenario Paseo Las Mercedes, en las Taquillas del Teatro Municipal (días de función de 1:00 a 8:00 pm) o en el Teatro Teresa Carreño (Jueves y Viernes de 18:00 am a 5:00 pm). Habrá entrada media hora antes de cada función, subidos en español y servicio de transporte gratuito a partir de las

LA ÓPERA EN EL TEATRO MUNICIPAL 2013

Para más información [www.sinfonicamunicipal.org.ve](http://www.sinfonicamunicipal.org.ve)

*“Il custode del Settimo Sigillo”, il nuovo thriller teologico di Adriano Cioci*



## Non solo una storia inventata, ma anche una realtà documentata

ROMA - Dopo *I Custodi della verità. Intrigo in Terrasanta* (2010), ambientato nel cuore della Palestina, la scena si allarga, interessando buona parte del Mediterraneo. Questo è lo sfondo dove si consuma un'altra vicenda inquietante e ricca di colpi di scena. Con *Il custode del Settimo Sigillo* (Il Segno dei Gabrielli, Verona, 240 pagg.), Adriano Cioci torna nel mondo del thriller-teologico, dando vita ad una sconvolgente "scoperta".

Matteo, giovane archeologo italiano, viene incaricato, insieme al suo collega tunisino Karim, di "indagare" su una delle più suggestive leggende della tradizione cristiana e islamica, quella dei Sette Dormienti: sette personaggi partiti da Efeso nel III secolo e sbarcati, forse, in Africa Settentrionale, per sfuggire alle persecuzioni di Decio, imperatore romano. Qui trovarono rifugio in una grotta e si addormentarono per 300 anni.

A Chenini, nel sud della Tunisia, all'ombra di un'antica moschea, vi è un cimitero dove sono custodite delle tombe lunghe oltre cinque metri: sono quelle dei Sette Dormienti?

Matteo decide di iniziare proprio da lì, ma la sua indagine viene ostacolata

da una serie di eventi inquietanti. Anche Yassine, il saggio del luogo, avverte: ...lasciate i Sette Dor-

La decifrazione di una tavoletta d'argilla, risalente ai primi anni della cristianità, sposta la ricerca

nell'animo di Matteo, si fa sempre più forte il desiderio di scoprire il suo passato. Intanto, con l'ausilio di padre Aurelio, francescano biblista, e di un archivio segreto, si apriranno nuovi scenari sullo sfondo del deserto del Wadi Rum, in Giordania e di Chartres, in Francia. Qui, al centro del labirinto della Cattedrale, l'intera vicenda, sempre densa di pericolosi colpi di scena, potrebbe giungere al suo epilogo.

Chi sono in realtà i Sette Dormienti e perché esco-

sale anche quell'approccio positivo e disinibito verso i pilastri della religione. Così il lettore potrà trovare qualche spunto in più, non soltanto sugli itinerari della storia e della fede ma anche, e soprattutto, per interrogarsi sul proprio destino -.

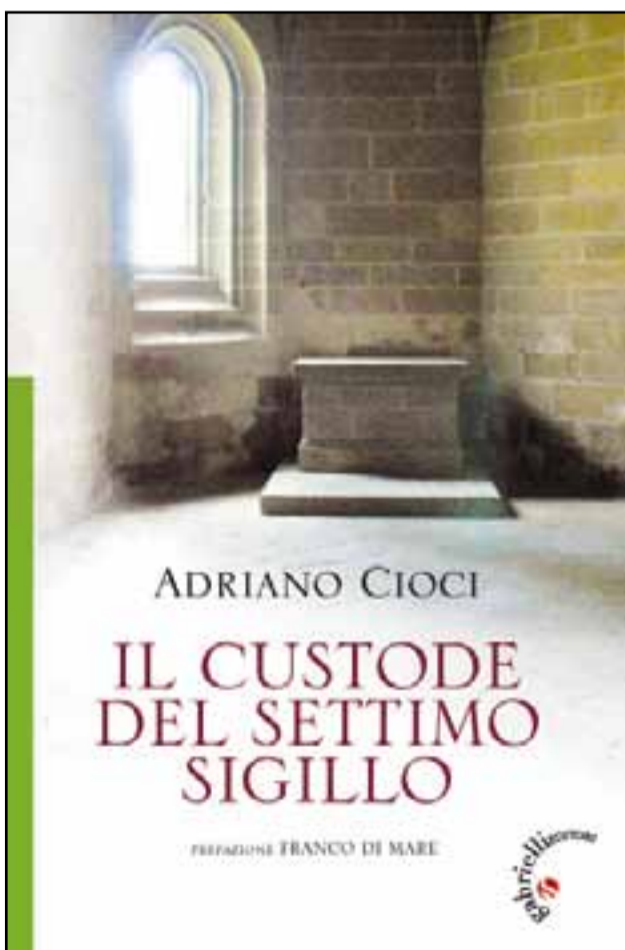
Chiediamo allo scrittore da cosa ha preso spunto per questo nuovo romanzo: - Durante un viaggio in Africa Settentrionale - dice Cioci - arrivai in una sperduta località del sud tunisino: nel villaggio di Che-

te di corpi che avrebbero riposato nelle tombe per più di 300 anni. Al mio ritorno ho iniziato ad approfondire l'argomento ed ho scoperto che quella dei Sette Dormienti è una leggenda stranamente in comune sia per la religione cristiana che per l'islam. Sui molti lati oscuri di questa storia, ho costruito una trama ed è nato questo nuovo thriller -.

Quindi, non ci troviamo di fronte ad una storia totalmente inventata, ma c'è anche una realtà documentata.

- Mi piacerebbe pensarla così. Andando avanti negli studi ho percepito alcuni aspetti che con la leggenda avevano poco a che fare. Incrociando alcuni dati, documenti, letture dei Vangeli canonici ed apocrifi, ispirandomi persino ad un ipotetico archivio segreto, ho tirato le somme e, nonostante l'intera storia non avesse contorni percettibili, mi sono reso conto che ci si stava allontanando dalla leggenda per approdare nella storia. A quel punto mi sono reso conto che, proseguire oltre, avrebbe significato entrare in un vicolo oscuro e dai contorni inquietanti. Così ho deciso di dare un taglio netto alla cosa... ed ho preferito la strada della fantasia -.

R.E.D.



*Adriano Cioci, giornalista e scrittore, è autore di opere di narrativa, biografie, monografie, reportages, saggi, guide storico-artistiche e testimonianze. La sua passione per le ferrovie ha trovato concretezza in undici volumi sulle linee del Centro Italia.*

*E' fondatore e direttore del Premio Letterario Fenice-Europa, giunto alla XVI edizione, e vice-direttore della rivista SITI, organo dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco.*

no dalla leggenda? Quale mistero nasconde il terribile "annuncio"? E, soprattutto, chi è il Custode del Settimo Sigillo?

- La tensione che muove il romanzo - scrive il giornalista Franco Di Mare in prefazione - sale sempre, e con essa - nonostante l'imbarazzo dei personaggi davanti a sconcertanti rivelazioni sulla cristianità -

nini. Mi sono imbattuto, quasi per caso, in un'area cimiteriale con delle tombe lunghe oltre cinque metri, all'ombra di una piccola e bianca moschea. La targa all'ingresso recitava: "Moschea dei Sette Dormienti". La cosa mi ha subito incuriosito, anche perché il luogo è avvolto da molti misteri. La mia guida mi parlò vagamen-

mienti al sonno dei secoli. Soltanto loro decideranno quando interrompere il lungo riposo... Il lavoro dei due archeologi, successivamente aiutati dalla bella Aicha, conduce ad una scoperta inconsueta.

in Turchia, Israele e Siria, sulle tracce di un misterioso personaggio di nome Giacomo, autore di un enigmatico "annuncio", tale da sconvolgere le sorti dell'umanità. Nello stesso tempo,

## TERNI

**Scontri Polizia-manifestanti: ferito il sindaco**

TERNI. - "Mi sono girato e ho preso le manganellate": il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, sintetizza con poche parole quanto successo davanti alla stazione ferroviaria. Dove è stato ferito alla testa negli scontri con le forze di polizia che volevano impedire l'accesso nello scalo (per "occupare pacificamente i binari", come spiega lo stesso primo cittadino) di lavoratori dell'Ast, sindacalisti e rappresentanti delle istituzioni che avevano sfilato per le vie della città. Con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulla situazione dell'acciaieria umbra. Episodio che ha subito provocato la condanna del mondo istituzionale, politico e sindacale.

È stato lo stesso ministro dell'Interno, Angelino Alfano, a telefonare in serata a Di Girolamo, per esprimere dispiacere per quanto accaduto. Assicurando, inoltre, "massima attenzione alla relazione, tempestivamente richiesta agli uffici competenti, per una precisa ricostruzione dei fatti". Il capo dell'ufficio ispettivo della polizia che ha infatti già chiesto al questore di Terni una dettagliata relazione. Si tratta, ha dichiarato il premier Enrico Letta, di "un fatto grave, non può assolutamente accadere, ho parlato con il sindaco e mi sono scusato con lui. Alfano ha mandato un'ispezione per capire cosa è successo perché non dovrà più accadere. Non faremo sconti a nessuno". "Quello accaduto a Terni è un episodio grave sul quale deve essere fatta immediatamente chiarezza", dice intanto il vice ministro dell'Interno, Filippo Bubbico.

Per la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, "appare gravissima l'azione messa in atto dalle forze di polizia che anziché farsi interpreti e comprendere il legittimo diritto a manifestare hanno reagito in maniera violenta, ferendo addirittura lo stesso sindaco". Con Di Girolamo che si è detto "sconcertato per l'immotivata rigidità dei corpi di sicurezza, che non hanno saputo gestire la situazione".

"Non ricordo episodio simile a Terni. Ai lavoratori e al sindaco un abbraccio e un sostegno alle ragioni dell'occupazione e del lavoro" scrive su Twitter il segretario del Pd Guglielmo Epifani. E "addolorato" si è detto il prefetto di Terni Vittorio Saladino. La questura sta intanto verificando le immagini girate dalla scientifica per ricostruire con precisione quanto successo. In particolare gli inquirenti starebbero verificando un fotogramma del momento esatto in cui è stato colpito il sindaco, per attribuire con certezza le responsabilità del gesto.

In serata ha diffuso una nota nella quale si afferma come la polizia di Stato "è consapevole delle difficoltà in cui versano i lavoratori delle acciaierie ai quali esprime vicinanza, tuttavia non può esimersi dal rilevare che il comportamento di pochi e violenti, partecipanti al corteo, non può essere accettato". "Il comportamento tenuto da alcuni che hanno travalicato i limiti di una protesta civile, cercando il confronto con le forze di polizia - aggiunge -, lanciando oggetti contundenti a danneggiando una vetrata della stazione ferroviaria è documentato, così come i reiterati tentativi di forzare il cordone delle forze dell'ordine". E sempre in serata il segretario regionale del Sap, Giuseppe Claudio Sanese, e quello provinciale del Siulp, Sandro Donnola, hanno diffuso un comunicato sostenendo che "occorre accertare bene la dinamica dell'accaduto perché il ferimento del primo cittadino potrebbe non essere stato causato da una manganellata di un operatore di polizia, ma dall'ombrello di un manifestante".

In mattinata il corteo era partito dall'Ast (per la quale i proprietari, la multinazionale Outokumpu, non ritiene accoglibili le offerte di acquisto pervenute finora, paventando un allungamento dei tempi di vendita) per raggiungere la prefettura, nel centro della città. I manifestanti hanno però proseguito e dopo avere superato un primo cordone delle forze dell'ordine si sono diretti alla stazione. L'obiettivo, spiega lo stesso sindaco (poi medicato con due punti di sutura alla testa), era di "arrivare a occupare pacificamente i binari, per dare risalto alla battaglia degli operai e non provocare danni". Una volta di fronte alla stazione invece gli scontri con le forze di polizia. Nei quali sono rimasti contusi oltre a Di Girolamo anche un altro operaio e sei tra poliziotti e carabinieri. La polizia, dopo il ferimento del Sindaco ha reso noto che i responsabili sono altri.

- Non sono state le forze dell'ordine ma una persona in corso di identificazione che da dietro i manifestanti ha colpito ripetutamente il sindaco con un ombrello".

Il Dipartimento sottolinea che il capo dell'ufficio centrale ispettivo inviato a Terni per fare chiarezza sull'accaduto, come assicurato anche dal ministro dell'Interno Angelino Alfano al sindaco, ha recuperato alcuni filmati dai quali, secondo la Polizia, "emerge con chiarezza" che a colpire il primo cittadino ternano non siano stati gli agenti".

L'aggressore che ha ferito il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, durante la manifestazione di protesta, è stato fermato. Gli è stato sequestrato l'ombrello con cui avrebbe colpito lo stesso sindaco

- Non ho visto il video e chi lo ha fatto mi dice che è dubbio. Io comunque le manganellate le ho viste - è la prima reazione del sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo alla notizia del fermo per gli scontri avvenuti davanti alla stazione di Terni.

S&P sostiene che le imprese, a causa delle difficoltà nell'ottenere risorse per la stretta creditizia, si stanno spostando verso il mercato dei bond

**Le banche hanno tagliato 44 miliardi alle industrie**

MILANO. - Se i banchieri italiani venissero pagati sulla base della capacità di erogare credito, nel 2012 i loro stipendi avrebbero dovuto perdere uno degli immancabili sei zeri. L'agenzia Standard & Poor's, in un report dedicato alle fonti di finanziamento delle nostre imprese, ha infatti contato 44 miliardi di crediti in meno al sistema produttivo (-3,3%) da parte delle banche nel 2012.

"Poiché il sistema bancario italiano ha intrapreso un percorso di riduzione della leva finanziaria, le imprese stanno incontrando sempre maggiori difficoltà nell'ottenere risorse" scrive S&P, rilevando come le aziende, per sopperire alla stretta creditizia, si stiano faticosamente spostando verso il mercato dei bond dove le emissioni nette sono aumentate di 20 miliardi, compensando in parte la chiusura dei rubinetti del credito bancario. Una stretta resa più drammatica dalla forte dipendenza delle imprese dal canale bancario, che fornisce il 92% dei finanziamenti a loro disposizione.

I dati di S&P si aggiungono a quelli di Confindustria, secondo cui in un anno e mezzo, dal settembre 2011 al marzo del 2013, lo stock di crediti è sceso di 50 miliardi (-5,5%). "Il credit crunch, che ha colpito in

**Fisco, a rischio la lotta all'evasione**

ROMA. - I sindacati del pubblico impiego esprimono "forte preoccupazione" per il piano di riassetto dell'Agenzia delle Entrate e chiedono un incontro urgente al direttore Attilio Befera.

"C'è il rischio - sottolineano Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Pa Salfi - di togliere forza alla lotta all'evasione fiscale. Con il piano 2013, infatti, è prevista la chiusura di ben 23 sedi territoriali dell'Agenzia, oltre alle 4 per le quali è già scattata la soppressione degli uffici: 8 sedi dovranno chiudere i battenti entro il prossimo luglio e altre 15 entro la fine dell'anno". I sindacati mettono in guardia:

"E' inconcepibile che da un lato si dica di perseguire evasione, elusione, frodi fiscali e contributive e dall'altro si decida per un arretramento dello Stato dal territorio. Se davvero si vogliono recuperare quei 120 miliardi che ogni anno vengono sottratti al fisco, allora bisogna rafforzare la presenza, gli strumenti e le competenze per farlo. E non chiudere quelli che sono i presidi della legalità sul territorio".

Per i sindacati va poi considerato "il ruolo sociale dei servizi che si vanno a chiudere. Le sedi territoriali dell'Agenzia rappresentano un punto di informazione e di consulenza per tutti i cittadini. Quando si chiude una di queste sedi, spostando i servizi a decine di chilometri di distanza, si sposta automaticamente l'onere sui cittadini che si rivolgono a quei servizi. E in tempo di crisi è inaccettabile".

particolare l'industria, minaccia la sopravvivenza di un numero sempre più vasto di imprese", avverte il Centro studi di Confindustria.

Il presidente, Giorgio Squinzi, ha definito "agghiacciante" la stretta creditizia: occorre affrontare subito il problema

Le condizioni di accesso al credito "non sono facili" ha ammesso anche il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, che ha imputato la situazione a un "quadro macroeconomico" che "ha avuto un impatto negativo sulla domanda di credito e ha peggiorato la percezione del rischio da parte delle banche".

E il ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato ha indicato nel costo dei finanziamenti, "di 200 punti base superiori rispetto a quelli sostenuti dalle aziende tedesche", uno dei fattori che penalizzano il nostro tessuto produttivo. Ma negli altri Paesi che cosa è successo? Nel 2012, rileva sempre S&P, il credito alle imprese, attraverso finanziamenti bancari e bond, è aumentato in Francia, Germania e Inghilterra, mentre solo le imprese spagnole, a causa del tracollo del loro sistema finanziario, hanno dovuto affrontare un credit crunch più drammatico di quello italiano.

**INDESIT****Gli operai occupano la direzione dell'azienda A Fabriano sciopero, lacrime e tensione**

FABRIANO - Lacrime, rabbia e tensione a Fabriano dopo il piano da 1.425 esuberanti nei tre poli italiani del gruppo presentato da Indesit Company ai sindacati. Circa 400 lavoratori degli stabilimenti di Albacina e Melano (destinato alla chiusura) hanno dato vita a scioperi spontanei, assemblee e cortei, con l'occupazione simbolica della direzione aziendale a Fabriano, durata tre ore. C'è stato anche un tentativo di 'sfondamento'. Un gruppetto di tute blu e sindacalisti ha cercato di salire negli uffici degli impiegati (150 le posizioni a rischio fra Fabriano e Milano): blitz respinto, senza incidenti. "Così com'è, il piano è inaccettabile, è un penultimo passo per l'abbandono dell'Italia" hanno ribadito Gianluca Ficco, della Uilm nazionale, e i segretari provinciali della Fim Cisl Andrea Cocco, della Fiom Cgil Fabrizio Bassotti e della Uilm Vincenzo Gentilucci, mentre dentro e fuori la hall, gli operai gridavano "lavoro, lavoro!", alcuni appollaiati sui divanetti

per seguire i servizi tv sulla protesta, in parte oscurata dagli incidenti alla Ast di Terni. Fra di loro Maria, una dei 300 di Melano: 42 anni, un marito di 43 dipendente della stessa fabbrica, una figlia di 15 anni. Nonostante le rassicurazioni dei vertici - "nessuno verrà licenziato, ricorremo agli ammortizzatori" - Maria vede nero nel suo futuro. "Non ci credo che ci trasferiranno ad Albacina, che salveremo il posto. Indesit vuole delocalizzare e basta. Deve intervenire il Governo, non può lasciar morire un'impresa come questa, e il settore elettrodomestico". Alfio Mattioli, delegato Fiom della Rsu, accusa Indesit di "non investire più in prodotti né in processi dal 2005. Il gruppo ha fatto una scelta di delocalizzazione nuda e cruda". Prima è toccato agli impianti di Refrontolo, Brembate e None, al Nord, "e adesso tocca a noi, Comunanza e Caserta", che perderà il sito di Teverola. Lì gli operai sono scesi in strada bloccando il traffico, per una vertenza che si pre-

annuncia durissima. Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha chiesto un incontro "urgentissimo" con l'ad e neo presidente di Indesit Marco Milani, e lo stesso ha fatto il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola: "Una multinazionale come Indesit, che è nata qua ma ha gli occhi sul mondo, dove va? E noi in questo percorso dove siamo?". Per ora Milani e l'azionista di controllo, la famiglia Merloni, restano in silenzio. La città-fabbrica, cresciuta attorno all'azienda fondata da Aristide Merloni e fatta grande dal figlio Vittorio, malato e ormai distante, si sente 'tradita'. E tremano anche l'indotto (sciopero anche alla Tecnowind) e il commercio, già al collasso dopo il crollo dell'Antonio Merloni. Molti invitano a non "strumentalizzare" una crisi che è di sistema e di settore, ma qui, su 32 mila residenti i disoccupati sono ormai 3.800, il 12,08% della forza lavoro. Il 18,78% con i parametri della legge Fornero sull'età pensionabile.

## EDITORIA

## Allarme Fieg: in 5 anni perse un milione di copie

ROMA - Quasi un milione di copie perse in cinque anni, il 2012 peggior anno per la pubblicità degli ultimi venti, per la prima volta in discesa anche i lettori. Più che il declino, quello che emerge dallo studio 'La Stampa in Italia 2010-2012' sembra il collasso dell'editoria.

- Una crisi violenta - la definisce il presidente Fieg Giulio Anselmi, che chiede misure urgenti a una politica per troppo tempo latitante e a editori e giornalisti di "muoversi insieme" per una "ristrutturazione radicale". L'andamento del settore è persino peggiore della media degli altri comparti economici: alla crisi congiunturale si sommano, infatti, criticità strutturali e gli effetti negativi dell'innovazione tecnologica.

Anselmi, davanti ai sottosegretari all'Editoria Giovanni Legnini e allo Sviluppo Economico Antonio Catricalà, chiede misure immediate al governo, con "una ridefinizione complessiva delle forme di sostegno all'editoria, spostando risorse dai soggetti ai progetti, dai contributi agli incentivi".

- Una strada - secondo il presidente Fieg - è riprendere il progetto di riforma del settore di Ricardo Levi, approvato in commissione Cultura alla Camera nella scorsa legislatura.

- Un progetto innovativo - ricorda lo stesso Levi -, basato su tre pilastri: sostegno del pluralismo dell'informazione, misure per l'apertura del mercato e interventi per l'innovazione.

Legnini non esclude di riprendere "in tempi brevi" il progetto di legge, promettendo "un intervento pubblico ben delimitato, con strumenti normativi e finanziari che accompagnino il turn over e l'innovazione".

Il sottosegretario aggiunge che l'intento è trovare risorse nel comparto editoriale, convincendo dopo un negoziato i giganti di Internet come Google a dare il loro contributo. Il web - evidenzia lo studio - da un lato contribuisce al tracollo del settore, con la diffusione di informazione gratuita, dall'altro è fonte di speranza. Internet è l'unico mezzo su cui cresce la pubblicità nel 2012 e la vendita di copie digitali è incoraggiante.

In termini assoluti, però, i ricavi sono molto lontani da quelli dei sofferenti comparti tradizionali. A pesare è il calo delle vendite (nel 2012 per i quotidiani è stato del 6,6% e si è passati da 4.272.000 a 3.990.000 copie, con un calo in cinque anni di oltre 1.150.000 copie) e della pubblicità (il 2012 è stato il peggiore anno degli ultimi 20 e per la prima volta dal 2003 si è scesi sotto gli 8 miliardi di euro).

Per uscire dall'emergenza la Fieg chiede misure come il credito di imposta a favore delle imprese che investono in pubblicità sulla stampa o per gli investimenti finalizzati all'innovazione, risorse per favorire il ricambio generazionale e - come precisa Anselmi - tornare ad assumere giovani, interventi per la modernizzazione della distribuzione e la promozione della lettura. Il tavolo tra governo e parti sociali si è aperto a inizio settimana. Legnini intende prima individuare gli obiettivi e poi reperire le risorse, mettendo in campo interventi finanziari e normativi, anche in difesa del diritto d'autore. Il segretario Fnsi Franco Sidi si dice pronto a "sforzi comuni" con le imprese.

Ai giornalisti, ma anche alle aziende, si rivolge Anselmi per chiedere "una ristrutturazione radicale" basata sull'integrazione cartaweb, invitando gli editori a non chiudersi e i giornalisti ad evitare "lentezze corporative". Senza complessi, perché - sottolinea - è "erronea la convinzione che l'informazione, nel suo complesso, sia assistita" e "le urla di Grillo e le trame più sotterranee di altri non modificano questa realtà".

*La decisione, comunicata dallo stesso ministro per le Pari Opportunità nel corso di un'audizione in commissione alla Camera, ha ricevuto subito il plauso della comunità omosessuale*



# Idem: "Sarò con Boldrini al Gay Pride di Palermo"

ROMA - Josefa Idem e Laura Boldrini parteciperanno all'apertura del Gay Pride nazionale, che quest'anno si terrà a Palermo il 14 giugno. La notizia è stata data dallo stesso ministro per le Pari Opportunità nel corso di un'audizione in commissione alla Camera ed ha ricevuto subito il plauso della comunità omosessuale.

- Al fine di portare un segnale di attenzione del Governo per questa delicata materia - ha spiegato il ministro Idem riferendosi ai diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender - ho deciso di partecipare con la presidente della Camera Boldrini all'apertura del Pride nazionale di Palermo, il prossimo 14 giugno. Sono convinta, infatti, che sia necessario un forte impegno, sia a livello nazionale che europeo, per poter innalzare il livello della tutela dei diritti umani, garantire la parità di trattamento per le persone lgbt e contrastare ogni tipo di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Il ministro ha anche parlato della necessità di "interventi normativi finalizzati a contrastare l'omofobia e la transfobia e a riconoscere i diritti delle coppie dello stesso sesso, seguendo le autorevoli sollecitazioni che sono state espresse dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Cassazione".

## Sentenza Cucchi: condanna per i medici, assolti agenti e infermieri

ROMA - Cinque medici su sei sono stati condannati per omicidio colposo per la morte di Stefano Cucchi: il primario Aldo Fierro a due anni, i medici Stefania Cordi, Flaminia Bruno, Luigi De Marchis e Silvia Di Carlo a un anno e 4 mesi. Rosita Caponetti a otto mesi per il reato di falso ideologico. I tre agenti penitenziari sono stati assolti per insufficienza di prove mentre i tre infermieri sono stati assolti con formula piena. In aula la gente urla "assassini". Il pubblico è stato tenuto a stento dagli uomini della polizia.

Ilaria Cucchi, la sorella di Stefano, dopo aver ascoltato la sentenza, si è messa a piangere.

- Io non mi arrendo - ha detto - Giustizia ingiusta. Mio fratello è morto di ingiustizia. I medici dovranno fare i conti con la loro coscienza, mio fratello non sarebbe morto senza quel pestaggio.

Ilaria è uscita dall'Aula bunker di Rebibbia tra gli applausi dei manifestanti che chiedevano condanne per gli agenti e gli infermieri. In molti le hanno detto, scortandola fuori:

- Non ti lasciamo sola.

Ilaria ha risposto loro:

- La verità la sappiamo noi, la giustizia non è la verità, noi non ci fermiamo.

- In questo quadro - ha spiegato - intendo rivitalizzare, insieme agli enti locali, quelle best practice che hanno condotto, in alcuni comuni, all'istituzione dei registri delle unioni civili, in modo tale da consentire alle coppie dello stesso sesso, prima di un intervento normativo a livello nazionale che regoli in via definitiva la materia in li-

nea con i canoni europeo, un primo riconoscimento di tali vincoli affettivi. Immediato plauso di Franco Grillini, leader storico della comunità omosessuale italiana, alla partecipazione di Idem e Boldrini al Pride.

- Le istituzioni - ha detto - riconoscono il valore e l'importanza della manifestazione.

Parla di "ottima notizia" anche Sergio Lo Giudice, senatore del Pd ed ex Presidente di Arcigay. I promotori del Gay Pride, presentando l'evento a Roma, hanno preannunciato una partecipazione di centomila persone nel capoluogo siciliano e hanno chiesto un confronto parlamentare che porti "rapidamente a un avanzamento legislativo".

- In un momento di crisi bisogna rimettere al centro i diritti e investire nella cultura delle differenze - ha detto la presidente del comitato organizzatore, Titti De Simone - non passa giorno senza discriminazioni e violenza sulle persone lgbt. Questa è una battaglia che si combatte per vincere, è il momento di dare segnali importanti.

Il Pride di Palermo, ha assicurato il sindaco della città, Leoluca Orlando "è un respiro di cittadinanza rispetto al tanfo del conformismo dei luoghi comuni".

- Pensiamo all'omofobia come episodi di violenza - ha osservato il presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta - ma l'omofobia è il ferirti quotidiano.

- Questa è una lotta contro pregiudizi, che chiudono il cervello e limitano la vita - ha commentato Maria Grazia Cucinotta, testimonial della manifestazione.



## UE-CINA

## Scoppia la guerra del vino

BRUXELLES. - Lo avevano previsto in molti, e così è successo in meno di 24 ore: Pechino ha fatto scattare la rappresaglia dopo la prova di forza di Bruxelles, che ha deciso di imporre i dazi sui pannelli solari cinesi. E lo ha fatto colpendo al cuore uno dei settori di eccellenza delle esportazioni europee, il vino, minacciando a sua volta dazi ai produttori. Quelli che sarebbero più toccati sono proprio i tre paesi Ue che hanno appoggiato la Commissione sui dazi al fotovoltaico: Francia, Italia e Spagna. Subito Parigi ha alzato la voce, e il presidente Francois Hollande ha chiesto una riunione dei 27 per discutere delle relazioni commerciali con la Cina, ricevendo l'appoggio dell'Italia, mentre la Germania, contraria ai dazi sul solare, si è di nuovo smarcata. La rappresaglia, però, anche se nessuno a Bruxelles vuole chiamarla apertamente così, era nell'aria da tempo, sin da quando nell'estate scorsa aveva cominciato a farsi strada l'apertura dell'indagine antidumping sul solare. "Il governo cinese ha lanciato una procedura antidumping e antisovvenzioni nei confronti dei vini dell'Ue", ha annunciato il ministero cinese del commercio quando in Europa era ancora l'alba. Ma la Commissione respinge al mittente le accuse: "Riteniamo che non ci siano né sovvenzioni né dumping per i nostri vini", ha affermato il portavoce del responsabile all'agricoltura Dacian Ciolos, avvertendo che l'indagine sarà "seguita da molto vicino" e che dovrà avvenire "nell'ambito delle regole del Wto sia sotto l'aspetto del merito che della procedura".

Le esportazioni Ue di vino in Cina nel 2012 sono state di 763 milioni di euro, pari all'8,6% del valore complessivo, di cui 77 per l'Italia, 89 per la Spagna e ben 546 per la Francia. Una cifra significativa ma certo ben diversa rispetto ai 21 miliardi di euro di esportazioni dei pannelli solari cinesi in Europa. Ed è anche ben diverso l'ammontare dei sussidi Ue al settore vitivinicolo: circa 1,1 miliardi di euro all'anno, di cui la metà per migliorare la qualità (ma a scapito dei volumi di produzione), un 40% per le aziende e solo 100 milioni di euro per la promozione - in linea con quanto consentito dal Wto - nei paesi terzi. E Bruxelles è convinta che, come già successo alcuni mesi fa per dazi cinesi ingiustificati imposti sugli scanner a raggi X europei in rappresaglia di quelli Ue sugli scanner cargo cinesi, il Wto, se mai la Cina dovesse veramente arrivare a super-tassare i vini Ue, interverrebbe di nuovo. Ma il settore è preoccupato, e chiede, dalla Assoenologi a Cia e Copagri, che l'Ue agisca per evitare un pericoloso freno a un mercato in crescita: l'Italia ha infatti aumentato il suo export verso la Cina del 300% negli ultimi 5 anni.

## LOS ANGELES

## Una mostra dedicata a Giò Ponti

LOS ANGELES. - Il 20 giugno inizierà ufficialmente l'anno della cultura italiana negli Stati Uniti e per l'occasione una mostra dedicata all'architetto Gio' Ponti, uno degli artisti italiani più amati in America, sarà inaugurata in una ambientazione originale: la residenza privata del console generale d'Italia a Los Angeles, Giuseppe Perrone. La casa, a West Hollywood, è stata completamente riarredata con i mobili e decorazioni disegnati dal celebre architetto italiano. Pezzi centrali della mostra saranno due opere create dall'artista in occasione di un suo soggiorno in California, negli anni Sessanta, una scultura in cartone di un'immaginaria "Cattedrale di Los Angeles", che Ponti realizzò nel 1967, dedicandola agli amici Charles e Ray Eames, colleghi dell'architetto italiano, e il disegno originale di una casa circolare nella Marin County, in California. I pezzi esposti nella casa del Console ripercorreranno le tappe della carriera del famoso architetto, attivo fra gli anni Trenta e gli anni Settanta, in tutti i campi nei quali il suo estro creativo si impegnò, dal design all'architettura, dalle arti decorative alla pittura, senza dimenticare il ruolo di fondatore di una delle più celebrate riviste di settore, Domus.

Il provvedimento della Bce rischierebbe di mettere in secondo piano, o far slittare, l'annunciata offensiva per favorire il credito alle piccole e medie imprese

## Draghi presenta il piano per una pulizia nei bilanci delle banche

FRANCOFORTE - La Banca centrale europea tenta di aprire il vaso di pandora delle banche dell'Eurozona e dei loro 'buchi', nodo centrale nella recessione e del 'credit crunch' che blocca i prestiti alle imprese e alle famiglie. Con un piano "radicale" per fare pulizia nei bilanci bancari e imporre ai governi di affrontare la realtà, considerare anche l'intervento pubblico per riparare sistemi sottocapitalizzati, con 'falle' senza precedenti e proprio per questo incapaci di prestare a famiglie e imprese, esacerbando la recessione. Un piano che rischia di mettere in secondo piano, o far slittare, l'annunciata offensiva per favorire il credito alle piccole e medie imprese ricorrendo a strumenti finanziari come gli 'Abs', che avrebbero trasferito i rischi dalle banche alle Bce. E che emerge alla vigilia del consiglio direttivo di oggi, quando la Bce tornerà ad analizzare la situazione economica dell'Eurozona: le economie dei Diciassette sembrano stabilizzarsi anche se molte restano in recessione, suggerendo di mantenere i tassi fermi al minimo storico dello 0,5% e prendere tempo prima di procedere a un nuovo, eventuale taglio. Questa, almeno, l'opinione della gran parte degli economisti, anche se proprio oggi l'Eurotower probabilmente peggiorerà ancora una volta le sue stime trimestrali sulla crescita dei

### Usa, Michelle resta a casa e lascia sola la First lady cinese

NEW YORK. - A Pechino le attese per il vertice californiano Obama-Xi sono molte. Attese che erano in parte riposte anche sul possibile incontro tra Michelle Obama e Peng Liyuang, la conosciuta cantante popolare moglie del presidente cinese. Ma la First Lady americana nel ranch di Sunnylands non ci sarà. Ha deciso di rimanere a Washington nella settimana in cui le figlie Malia e Sasha finiscono la scuola, è la motivazione ufficiale diffusa dallo staff della Casa Bianca. Ma - sottolineano gli esperti - la decisione di lasciare da sola la donna più potente della Cina mentre i due presidenti discutono sui destini del mondo potrebbe non essere presa molto bene nel Paese asiatico. Almeno dall'opinione pubblica. "E' una decisione che provoca delusione e disappunto", assicura sul New York Times Cheng Li, della Brookings Institution di Washington. "I cinesi - aggiunge - sono molto sensibili a queste cose, e ci vogliono spiegazioni valide per giustificare una assenza del genere". Michelle Obama e Peng Liyuang sono due donne che stanno cambiando il ruolo della First Lady nei rispettivi Paesi, allontanandosi dai clichè tradizionali. Molti i punti in comune tra le due, a partire dall'età (50 anni per Liyuang 49 per Michelle). Entrambe madri e professioniste, sono nella classifica delle 100 donne più potenti del mondo stilata ogni anno dalla rivista Forbes.



Diciassette rispetto al -0,5% (2013) previsto a marzo. Il lavoro dei banchieri a Francoforte torna, dunque, sul tema scottante delle banche. Dopo le indiscrezioni del Financial Times e il pressing del Fmi (i pre-

stiti in Spagna e Italia sono praticamente bloccati, avvertiva il direttore generale Christine Lagarde chiedendo di intervenire sul capitale degli istituti di credito e puntellarli con misure straordinarie della Bce), ieri

è la Frankfurter Allgemeine Zeitung a scrivere che "dall'autunno prossimo i banchieri centrali con le autorità di controllo (l'Ebe presieduta dall'italiano Andrea Enria) esamineranno i bilanci dei più importanti istituti finanziari dell'Eurozona", come previsto in vista della sorveglianza bancaria che verrà conferita a Francoforte. Prima di intervenire e prendersi i rischi delle banche, a quel che sembra la Bce intenderebbe fare un'operazione-verità sui buchi, i crediti incagliati delle banche che nei Paesi in difficoltà dell'Eurozona peggiorano di giorno in giorno con la recessione: in Italia, secondo l'Abi, si è toccata la cifra record di 131 miliardi. In ragionamento è - a quanto si apprende - che non ha senso stimolare il credito all'economia se le banche continuano a non avere sufficiente capitale e a nascondere bilanci malridotti. Ma l'operazione è costosa e di investitori pronti a investire miliardi nelle banche dei Paesi ad alto spread (ed alta recessione) non se ne vedono molti. Per questo Draghi, alla conferenza stampa di oggi, potrebbe mettere l'accento, più del solito, sulla necessità che gli Stati si preparino ove necessario a intervenire di tasca propria sul capitale bancario. Affrontando il grande tabù di dover spiegare ai cittadini che, per aiutare l'economia, tocca ancora una volta aiutare le banche.

## SIRIA

## Il regime espugna Qusayr: centinaia i morti

BEIRUT - Dall'Iran ai quartieri di Beirut controllati da Hezbollah, gli alleati sciiti del presidente siriano Bashar al Assad esultano per la conquista della città strategica di Qusayr, dopo un'offensiva di tre settimane che ha provocato secondo i ribelli "centinaia di morti" e la fuga di migliaia di civili. Ma l'opposizione la considera solo una battaglia perduta e afferma che "la rivoluzione continua". Mentre la diplomazia segna il passo e ammette che la conferenza di Ginevra-2 non potrà svolgersi nemmeno nel mese di giugno. Dopo che le tv siriane e libanesi al seguito dei conquistatori avevano diffuso le immagini di un soldato di Damasco che piantava la bandiera nazionale sulla torre dell'orologio sulla piazza centrale di una Qusayr semidistrutta, Teheran si è "congratulata con la nazione siriana, il governo e l'esercito", secondo l'emittente di Stato PressTv. Mentre nei quar-

tieri meridionali della capitale libanese sventolavano le bandiere del Partito di Dio sciita e i suoi sostenitori distribuivano dolci per celebrare "la vittoria" di Assad alla quale le milizie Hezbollah hanno dato un fondamentale contributo. Negli stessi momenti i ribelli in fuga da Qusayr accusavano la comunità internazionale "ipocrita" di non essersi adoperata nemmeno per aprire corridoi umanitari per sfollare i civili feriti. E il comandante dell'Esercito siriano libero (Esl), Selim Idriss, dai microfoni della Bbc ribadiva la minaccia di portare la guerra in Libano per colpire Hezbollah, i cui combattenti, ha detto, "stanno invadendo la Siria". Ma ieri sono stati elicotteri governativi di Damasco a bombardare la cittadina sunnita libanese di Aarsal, solidale con i ribelli, provocando la reazione del presidente Michel Suleiman, che ha chiesto alla Siria di "rispettare la sovranità del Libano".

I Comitati di coordinamento dell'opposizione di Qusayr hanno accusato l'aviazione governativa di avere bombardato anche i civili che insieme ai ribelli fuggivano dalla città verso le vicine località di Ebel e Dbaa. Se papa Francesco ha rinnovato l'appello a "una soluzione negoziale al conflitto", i rappresentanti di Usa, Russia e Onu, riuniti a Ginevra, si sono lasciati solo con l'impegno a ritrovarsi il 25 giugno per cercare di organizzare una nuova conferenza di pace, che, forse, potrà avere finalmente luogo in luglio, secondo il mediatore internazionale Lakhdar Brahimi. "Passi avanti" sono stati fatti, ma "molto lavoro resta da fare", ha detto Brahimi, con il problema maggiore che secondo la Russia è "la cerchia dei partecipanti". Ma il capo della Farnesina, Emma Bonino, in un'intervista a Tempi sottolinea che "non si può pretendere, come fa una parte dell'opposizione, di



*Ottimo per tutta la partita, Insigne mette fine alla lunga striscia di imbattibilità dell'Inghilterra con una splendida punizione*

## L'avventura azzurra parte nel migliore dei modi

TEL AVIV - Uno splendido calcio di punizione di Lorenzo Insigne a undici minuti dalla fine permette all'Italia di iniziare gli Europei Under 21 con una vittoria per 1-0 contro l'Inghilterra al Bloomfield Stadium di Tel Aviv.

E' la sfida tra le due squadre considerate favorite nel Gruppo A e gli Azzurrini giocano un'ottima partita cercando sempre di imporre il loro gioco. Insigne sfiora il gol già nel primo tempo contro un'Inghilterra che prova a rispondere colpo su colpo. Il fantasista del Napoli decide però la sfida al 79' con una magia su punizione che regala tre punti d'oro all'Italia.

Mangia si affida a un collaudato 4-4-2 offensivo con il talento di Insigne a supporto del tandem d'attacco formato da Borini e Immobile. Atteggiamento tutt'altro che rinunciatario anche per l'Inghilterra di Pearce che opta per tre centrocampisti d'inserimento alle spalle del gigante Wickham.

I ritmi sono alti fin dalle prime battute ed entrambe le squadre si affrontano a viso

aperto. La prima vera occasione della gara capita sui piedi di Wickham, che all'8' conclude a rete su errato disimpegno di Biraghi, ma Bardi è attento. La risposta degli Azzurrini non si fa attendere e nel giro di pochi minuti sono i ragazzi di Mangia a sfiorare il vantaggio prima con il diagonale da posizione invitante di Immobile poi con la conclusione respinta di Florenzi.

L'Italia spinge sull'acceleratore e lo fa senza nessun timore, sfruttando i guizzi di un Insigne decisamente 'in palla'. E' sempre il gioiello del Napoli ad ispirare le giocatrici più pericolose seminando il panico nella retroguardia avversaria. Al 23' il fantasista sfiora l'1-0: uno-due in velocità con Immobile e morbido scavetto su Butland in uscita, con la sfera che sfiora la traversa. E' un monologo azzurro in questa fase e l'Inghilterra si rivede solo al 29' con siluro di Lowe, troppo alto per impensierire Bardi.

La squadra di Pearce inizia la ripresa con un altro piglio e spaventa la difesa azzurra

in più occasioni. Il Ct azzurro decide allora di cambiare qualcosa inserendo Gabbadini al posto di Immobile. L'Italia cala un po' nel ritmo e nella lucidità ma al 61' Florenzi sfrutta l'ingenuità di Robinson, recupera palla e si incunea sulla fascia destra. Cross preciso per la testa di Borini, ma Butland fa buona guardia sul suo palo.

Al 79' sale in cattedra ancora Insigne, e questa volta lo fa in maniera decisiva: proprio Gabbadini si guadagna una punizione al limite e il numero 10 dell'Italia la pennella a giro sopra la barriera, la sfera si insacca a fil di palo con Butland che può solo sfiorare. L'Inghilterra non subiva gol da ben 889 minuti.

Luca Marrone, ottimo a centrocampo insieme a Verratti, deve uscire per un problema muscolare. L'Italia riesce però a tenere anche grazie a una splendida parata di Bardi sulla punizione di Henderson a tempo scaduto. L'avventura europea degli Azzurrini parte nel migliore dei modi.

### BRASILE 2014

## Bolivia-Venezuela, una sfida che va oltre i tre punti



Fioravante De Simone

CARACAS - Il calcio è uno sport che coinvolge e affascina in modo particolare la maggior parte della popolazione in tutto il mondo, e non c'è evento che attiri di più l'attenzione di tutti che il Mondiale. La kermesse irridata, non solo è il sogno dei calciatori, ma anche di tifosi, giornalisti e di tutta una nazione.

Per il Venezuela giocare un mondiale di calcio sarebbe come sfatare un tabù, dato che è l'unico evento sportivo che gli manca da disputare. Attualmente questo sogno è molto vicino ad avverarsi. Il mister della nazionale, César Farías è convinto di poter aiutare la Vinotinto a realizzarlo.

Il Venezuela oggi occupa la quinta posizione nella classifica Conmebol e questo non garantisce la qualificazione diretta, ma tramite un play off con una nazionale asiatica. Domani affronterà la Bolivia, in una gara valevole per la 13ª giornata del girone sudamericano. I 'criollos' possono contare solo sulle proprie forze per raggiungere il 'sueño mundial'.

Argentina, Ecuador e Colombia sono in testa al girone e sembrano avere più di un piede nel mondiale brasiliano. Dietro di loro c'è una bagarre con sei squadre lottando per due posti (uno diretto ed uno tramite spareggio). Contro il trionvirato che guida la classifica la Vinotinto ha già giocato, adesso dovrà affrontare solo rivali dirette. Per questo motivo la nazionale allenata da Farías dovrà stare attenta a non lasciare punti per strada.

Domani, giocherà a La Paz contro la Bolivia, in uno stadio non facile per l'altezza (3.577 metri sul livello del mare).

A mettere un po' di pepe a questa gara ci ha pensato Marcos Antonio Etcheverri, assistente tecnico della nazionale boliviana guidata dallo spagnolo Javier Azkargorta. L'ex giocatore in una conferenza stampa ha dichiarato che in Venezuela "solo si producono telenovelas e miss" riscaldando gli animi tra i calciatori ed i sostenitori della vinotinto.

"Raccontatemi. Cosa ha fatto il Venezuela? Sono quinti, non sono mica i primi; noi già ci siamo qualificati ad un mondiale, loro ancora no. - ha dichiarato Etcheverri - Possono dire quello che vogliono, però per me sono solo i migliori nel fare le telenovelas insieme ai messicani, oltre alle miss Universo. Mi congratulo con loro".

"I venezuelani usciranno in ginocchio da La Paz" ha dichiarato Azkargorta. Le reazioni non si sono fatte aspettare sulla sponda venezuelana, uno dei primi è stato il capitano Juan Arango "Non mi interessa quello che hanno detto. Noi andremo a La Paz con la voglia di dare il meglio in campo e poi vedremo cosa diranno", ha dichiarato il giocatore criollo.

Un'altro che ha detto la sua a proposito di queste dichiarazioni dello staff tecnico boliviano, è stato il neo allenatore del Caracas Eduardo Saragò: "Le dichiarazioni date da Etcheverry contro la nazionale sono state davvero insolenti. - ha detto l'italo-venezuelano ad un noto giornale sportivo venezuelano - Bisogna essere scemi per dire che si fanno solo miss e telenovelas in un paese che attualmente ha 17, dei 23 giocatori convocati, partecipando in campionati all'estero. La Bolivia invece ne ha solo cinque".

Quello che sappiamo è che domani in campo non solo ci saranno in palio i tre punti (almeno sulla sponda criolla), ma anche l'orgoglio per dimostrare che tutto che quello che è stato detto finora sono solo falsità.

### EASYKART

## Strepitosa vittoria di Valentino Mini a La Carlota

Fioravante De Simone

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Valentino Mini è stato protagonista di una gara formidabile nella quarta tappa del campionato di Easykart disputato a La Carlota. Il campione, nato 6 anni fa a Caracas, a bordo della sua monoposto numero 77 è salito sul gradino più alto del podio nella Categoria 50 cc.

Lo scenario di questa giornata della Easykart è stato l'aeroporto La Carlota, che per la prima volta nella storia ha ospitato una prova di questa categoria motoristica. Alla gara dove ha partecipato Mini, si sono dati battaglia 17 piloti provenienti da diverse zone del Venezuela. In gara 1 il giovane campione è partito in settima posizione, ma a causa un maxi tamponamento Valentino è stato retrocesso nelle retrovie. Alla ripartenza, Mini ha iniziato a collezionare giri veloci e sorpassi al cardiopalma, riuscendo a chiudere la prima manche in sesta posizione.

In gara 2, sulla griglia di partenza era in tre-

dicesima posizione. Il 'Vale', grazie alla sua abilità al volante, è stato protagonista di una rimonta da favola, simile a quelle a cui ci aveva abituato Schumi ai tempi della Ferrari, e dalla tredicesima posizione in soli dieci giri è stato il primo a vedere la bandiera a scacchi sventolare. La prestazione di Mini ha fatto esaltare i tifosi presenti in tribuna, tanto da essere applaudito a lungo dai presenti.

"E' stata una gara emozionante, non è stato facile, dato che il mio motore non era il più veloce nei rettilinei, ma fortunatamente la gara si è conclusa nel migliore dei modi. - ha dichiarato Mini a fine gara - Devo ringraziare inanzitutto il mio meccanico doc (suo padre, ndr) che è stato capace di dare una messa a punto tanto precisa che mi ha permesso di essere protagonista di questa rimonta. E poi ringrazio anche i miei amici e parenti che sono venuti ad incitarmi".

Valentino Mini ritornerà in pista il prossimo



fine settimana sul tracciato di San Carlos, in una gara valevole per la categoria Micromax.

### L'agenda sportiva

#### Giovedì 06

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Roland Garros

#### Venerdì 07

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Roland Garros  
-Calcio, qualifiche Mondiale Brasile 2014 Bolivia-Venezuela

#### Sabato 08

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Roland Garros  
-Calcio, qualifiche Mondiale Brasile 2014 R.Ceco-Italia

#### Domenica 09

-Tennis, giornata Roland Garros  
-F1, Gp Canada  
-Calcio, Corazon Classic Match Real Madrid-Juventus

#### Lunedì 10

-Basket, giornata della LPB

#### Martedì 11

-Basket, giornata della LPB



# Tecnología



11 | *giovedì 6 giugno 2013*

Los Smart TV 2013 de Samsung ofrecen una manera más sencilla e intuitiva de descubrir contenido con avanzados Controles de Voz y Movimiento y con nuevo Smart Hub

## Imágenes más brillantes y vibrantes

CARACAS- Samsung Electronics, introduce al mercado venezolano su línea de televisores inteligentes, que proporciona la última experiencia Smart TV a través de avanzadas funcionalidades, pantallas más grandes, una calidad de imagen superior y un diseño incomparable. Los televisores inteligentes de Samsung de 2013 permiten al usuario una experiencia visual orientada a la diversión, más completa, integral e intensa. "Las últimas innovaciones de Samsung ofrecen al público formas sencillas e intuitivas de descubrir y compartir sus contenidos favoritos en las grandes pantallas de sus Smart TVs 2013", explicó Agustín Napoli, gerente de producto para Audio y Video de Samsung de Venezuela. "Los nuevos Smart TV de Samsung ofrecen lo mejor en calidad de imagen, en funcionalidades avanzadas con un diseño moderno junto a nuestros nuevos productos AV, creando una experiencia de entretenimiento para el hogar mucho más completa, con un sonido dinámico y nítido".



El LED TV F8000 ofrece imágenes más brillantes y vibrantes, con colores más ricos, niveles de negro más profundos y mayores contrastes. Su perfil, con un diseño ultra delgado y su base tipo Arc-Stand hacen parecer al tele-

visor flotando en el aire. El F8000 es también uno de los primeros modelos de Samsung Smart TV equipado con un modo de visualización inteligente, que genera una calidad de imagen optimizada en función del tipo de contenido. A esto se suma un procesador de cuatro núcleos, facilitando y haciendo más rápido el modo en el que los consumidores pueden alternar entre las aplicaciones, los servicios en línea y la televisión on-air. Respecto al tamaño, la serie F8000 estará disponible en tamaños desde 46" hasta 75". Samsung está desplegando en 2013 un Control de Voz y un Control de Movimiento mejo-

rados, permitiendo a los consumidores dirigir y controlar su TV como nunca antes lo habían hecho. El Smart Hub 2013 proporciona al consumidor elementos integrados en tres paneles que estrenan diseño y un modo más sencillo de organizar y gestionar contenidos personalizados a través de una interfaz actualizada y unas vistas previas en miniatura. Estos elementos son: Apps: fácil acceso y edición de las Apps de Samsung descargadas. Fotos, Vídeos y Música: Acceso a contenido personal almacenado en diferentes dispositivos AllShare, en un único lugar. Social: Visualización de contenido popular, compartido a través

de canales de social media. Junto a todos estos elementos, la empresa coreana ha desarrollado mejoras de uso a través de un mando a distancia para el F8000. Con el nuevo Smart Touch Control, el usuario puede escribir el número de canal en la pantalla táctil -que reemplaza a las teclas físicas- y, de un modo sencillo, puede cambiar rápidamente de canales con un simple movimiento de pulgar. El control remoto también aporta una mayor flexibilidad, siendo compatible con otros dispositivos, independientemente del fabricante. En 2013, Samsung lanza los primeros televisores inteligentes del mundo con 'Modo Futbol'. Inaugurando el proyecto en América Latina, el 'Modo Futbol' se puede activar con sólo pulsar un botón y, a partir de ahí, optimiza la imagen y el sonido para acercar una experiencia de entretenimiento envolvente, transportando a los usuarios al estadio durante la celebración del partido. Adicionalmente, los Smart TVs 2013 vendrán equipados con 'Modo Futbol Avanzado', incluyendo funcionalidades de interacción social, que permiten compartir mensajes y tweets durante el partido. Esta aplicación también posibilita grabar y volver a ver los partidos, a través de la señal DTV.

### WAYRA Y MICROSOFT

## Potencian a emprendedores venezolanos



CARACAS- La empresas Wayra y Microsoft, ratificaron la ampliación de sus esfuerzos conjuntos para extender su apoyo a emprendedores tecnológicos en América Latina. El acuerdo alcanzado establece dos líneas de colaboración. Los emprendedores acelerados por Wayra podrán, de manera directa, ser

parte del programa Microsoft BizSpark®, que ofrece una amplia serie de beneficios para proyectos digitales en etapa de aceleración, tales como: acceso y licencias para entornos de desarrollo de software Microsoft (.NET, Visual Studio y Windows Server entre otros); suscripción a los contenidos exclusivos

para desarrolladores dentro de MSDN (Microsoft Developer Network), sesiones de soporte técnico especializado para los emprendedores y visibilidad dentro de su red de socios y mentores. Por otra parte, los proyectos acelerados también podrán optar por el acceso a la plataforma de Cómputo en la Nube de Microsoft Windows Azure, a través de BizSpark® Plus, para la ejecución de aplicaciones y servicios web con una interoperabilidad y escalabilidad de primer nivel en los centros de datos de Microsoft. Gustavo Reyes, Director General de la Academia Wayra Venezuela, señaló que este acuerdo "es muy beneficioso para los participantes de este programa,

pues representa un nuevo paso para brindar más y mejores herramientas a pequeñas empresas tecnológicas emprendedoras. El talento que tenemos en todas nuestras Academias Wayra podrá acceder ahora a una nueva gama de productos y servicios tecnológicos de primer nivel para acelerar sus proyectos". En tanto, Gerardo Antoni, Director de Ciudadanía y Oficial de Tecnología de Microsoft Venezuela señaló la importancia de alianzas como esta radica en el interés de Microsoft en incentivar más a los jóvenes emprendedores, para que conviertan su proyecto o idea innovadora en un negocio viable, colaborando con el mejor aporte que tenemos: infraestructura tecnológica.

### BREVES

#### Gira Antivirus 2013

ESET, por medio de su Gira Antivirus 2013 ofrecerá seminarios educativos totalmente gratuito en tres universidades de Caracas: La Unefa, Universidad Nueva Esparta y la Universidad Santamaría, que buscan orientar a estudiantes universitarios que deseen conocer más a profundidad cuál es la situación actual de las amenazas informáticas en la región, identificando los principales códigos maliciosos y las nuevas tecnologías utilizadas. Asimismo, se demostrarán en vivo ataques informáticos, que permitirán comprender no solo el proceso de investigación y análisis, sino también el escenario actual del malware y su relación con el cibercrimen. Este año, la cita del 10 al 12 de junio y la temática a tratar será la "(R)evolución de las amenazas informáticas".

Lunes 10 de junio, 10:00 AM: UNEFA, Caracas. Martes 11 de junio, 6:00 PM: Universidad Nueva Esparta, Caracas y miércoles 12 de junio, 3:00 PM: Universidad Santa María, Caracas.

#### La 4ª Generación Intel® Core

Intel Corporation dio a conocer la 4ª generación de la familia de procesadores Intel® Core™, reinventando la computación personal como las personas la conocen actualmente. La 4ª generación Intel® Core™ ofrece experiencias optimizadas para las necesidades específicas de los usuarios finales, con una extraordinaria duración de batería, gráficos avanzados y nuevos modelos de uso en dispositivos como tabletas, sistemas 2 en 1, dispositivos robustos para los más entusiastas, All-in-one portátiles y seguros y dispositivos empresariales con Intel® vPro™. Con niveles de consumo muy bajo, desde 6 Watts, Intel está posibilitando diseños más finos, livianos, frescos, silenciosos y sin ventilador. Los nuevos procesadores Intel® Core™ también se encontrarán en PCs All-in-one con una óptima duración de batería, llevando la portabilidad para esta creciente categoría

#### HP anunció la HP ENVY Rove20 Mobile All-in-One PC

HP anunció la HP ENVY Rove20 Mobile All-in-One PC, que libera a la desktop del escritorio, y permite que las familias y amigos disfruten una experiencia de entretenimiento compartido con una batería incorporada, un diseño exclusivo y tecnología táctil avanzada. HP también anunció nuevas notebooks y desktops para el consumidor. Estos equipos ofrecen a las personas más flexibilidad al acceder y compartir información. Con tecnología táctil accesible y nuevos formatos, los nuevos dispositivos de HP proporcionan una integración fluida de la tecnología en las tareas cotidianas de los usuarios.

"Los clientes están buscando la movilidad y flexibilidad en sus dispositivos de cómputo para dar a sus familias nuevas formas de entretenimiento en conjunto", afirmó Ron Coughlin, vicepresidente senior y gerente general de PCs de Consumo en HP. "HP está evolucionando al diseñar formatos de próxima generación como la HP ENVY Rove20 Mobile All-in-One PC, para permitir que las personas se conecten, compartan y creen en formas antes no imaginadas."

#### Epson obtiene premio TIPA

Epson recibe el prestigioso premio de la Asociación de Prensa de Imagen Técnica (TIPA) a la "Mejor Impresora Multifunción Fotográfica 2013". Mary McNulty, Jefa del Departamento de Relaciones Públicas y Comunicaciones de Epson Europa, comentó que "los miembros de TIPA realizan una selección de productos y luego votan por el ganador. Teniendo en cuenta que participan gran variedad de productos en las diferentes categorías es por ello que estamos muy orgullosos de que las impresoras Expression Photo XP-850 y XP-750 de Epson hayan obtenido el premio". Con el premio a la "Mejor Impresora Multifunción Fotográfica" 2013, Epson suma un total de 32 premios de TIPA.



# Assaggiamo dalle riserve private della Scozia lo squisito "Johnnie Walker- Platinum Label"

CARACAS - In tutti i momenti in cui vogliamo festeggiare un avvenimento piacevole, o riunire gli amici, il Whisky non può mancare, esso è sinonimo di una cultura che sa esigere il "meglio". Ma, quando parliamo di buon Whisky ci riferiamo a quello "delle rinomate riserve private scozzesi: "Johnnie Walker -Platinum Label" famoso nel mondo e ora anche in Venezuela grazie a Diageo.

Il nome della allettante bevanda, deriva dal Platino per riaffermare la sofisticata eleganza, il gusto specifico, della nuova ricetta che è stata realizzata con l'apporto di famosi whiskies con diciotto anni d'invecchiamento. L'esperienza, l'introduzione di nuove tecniche, la garanzia di qualità sa soddisfare i gusti più sofisticati dei noti intenditori della elegante bevanda.

Jim Beveridge, "Maestro Mezclador" della Casa "Johnnie Walker" ci illustra le caratteristiche della squisita composizione: sapori intensi che vanno per-



cepiti al millesimo (e chi se ne intende lo sa bene). Quel "certo nonsochè" unico che sa farci ricordare un istante indimenticabile abbinato al ricordo di un sapore "inequivocabile".

Ci rendiamo così conto, con questa ulteriore novità, che la "categoria Whisky" seguita "in crescendo".

Johnnie Walker Platinum Label, mescola whiskies di malta e di grano, maturati durante diciotto anni. Seguendo la tradizione della Famiglia Walker, il "Platinum Label" è stato realizzato e studiato dal "Master Blender" di Johnnie Walker & Sons, Jim Beveridge, allo scopo di raggiungere il buongustaio moderno che sa assaporare una sensazione "unica" in un sorso di buon "whisky". Il dolce ed elegante stile della Regione scozzese Speyside sottolinea il sapore di questo Johnnie Walker tanto sofisticato e del quale invitiamo i nostri raffinati lettori a provare l'inconfondibile "gusto".

A.M.T.

## Gamberoni al Whisky Johnnie Walker Platinum Label



Vi presentiamo una ricetta per una cenetta romantica, un piatto molto semplice da preparare.

### Ingredienti per 4 persone:

- gamberoni: 1kg
- aglio: 4 spicchi
- olio: 10 cucchiari
- whisky: mezzo bicchiere
- prezzemolo: 1 mazzetto
- sale
- pepe

Tritate l'aglio e il prezzemolo.

Disponete in un recipiente i Gamberoni e irrorateli con l'olio, il whisky Johnnie Walker- Platinum Label e unite il trito.

Rigiratelvi per condirli bene e fateli marinare per un paio d'ore, rigirandoli un paio di volte.

Potete a questo punto cuocere in due modi, o al forno per 15 minuti circa a 180°, oppure passare tutto in padella per una decina di minuti.

Servite caldo.

## Comercial Impornac, C.A.

### Stanche delle diete prestabilite?

Ogni settimana vi offriamo un consiglio semplice e molto utile per una dieta rapida e su misura!

### Ottavo consiglio semplice e molto utile per una dieta rapida e su misura

Una costante attività fisica è importantissima per la perdita di peso. Se non amate andare in palestra e vi annoia correre nel parco sotto casa, ci sono molte attività di fitness come la Zumba o il Batuka che, oltre ad aiutare nel dimagrimento, sono anche un modo per divertirsi in compagnia.



### Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.  
 I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41

RIF: J-30929672-8

## Promoción del Lomito



RIF: J - 31610712 - 4

	S/IVA	C/IVA
Medallones de Lomito o Lomito Grille	128,80	144,26
Goulash Lomito	138,80	155,46
Medallones de Lomito o Lomito en S/Hongos	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito en S/Frutas	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito a la Mostaza	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito al Roquefort	158,80	177,86
Medallones de Lomito o Lomito a la Pimienta	158,80	177,86
Lomito Filet Mignon	168,80	189,06
Lomito al Horno	168,80	189,06
Lomito al Chateaubrian	168,80	189,06
Pallar de Lomito	148,80	166,66
Milanesa Lomito Parmesana	110,80	124,10
Scaloppina Lomito con Hongos	98,80	110,66
Scaloppina Lomito al Limón o Pizzaiola	98,80	110,66
Saltimboca a la Romana	118,80	133,06

Av. Principal del Bosque  
 Quinta Careli  
 Tifs: 731.00.98 - 731.01.60  
 Fax: 731.17.55



Il nostro quotidiano

# Marketing



13 | giovedì 6 giugno 2013

Con cuatro tiendas concepto ubicadas en Caracas, Margarita y Punto Fijo, la marca de calzados estadounidense busca conquistar el mercado venezolano

## Rockport se reinventa

Berki Altuve

CARACAS- A pesar de la baja que sufre el mercado del calzado venezolano, producto del control de cambio existente, la marca de zapatos estadounidense Rockport tomó la decisión de invertir en este sector. Rockport es un fabricante de zapatos con sede en Canton, Massachusetts. Fundada en Marlborough, Massachusetts en 1971 por Bruce Katz, la empresa produce calzado y opera tiendas en los Estados Unidos y 75 países de todo el mundo. Antiguamente Rockport era comercializada en Venezuela por otra compañía que trabajaba el concepto Multimarca. Desde hace tres años el Grupo David compró los derechos y comenzó el relanzamiento de la marca Rockport trabajando con tiendas concepto, pero manteniendo los aliados comerciales. En este corto tiempo tienen cuatro tiendas concepto ubicadas en Margarita, Caracas y Punto Fijo.



Julio Sanchez Vegas, Gerente de Mercadeo de Rockport Venezuela

zapato casual. Es un caucho que amortigua la caída a medida que la persona va caminando ese constante caminar desgasta el tacón.

“El valor agregado que tiene Rockport, y por lo cual se caracteriza, es porque ofrece un zapato de diseño, fashion, cosmopolita, sin perder la comodidad de un zapato deportivo. Esto quiere decir que puedes usar el calzado todo el día, el más alto tacón, pero sin sentir cansancio ni incomodidad”, explicó el gerente de mercadeo de Rockport Venezuela.

De esta manera, todos los modelos de las colecciones que Rockport trae a Venezuela a través de sus 4 tiendas, hacen que puedan aplicar su filosofía principal: WALKABILITY, que significa estilo que te lleva tan lejos como necesitas, haciendo que el verse bien se sienta bien.

### “Un año de calle”

“La marca ha sido recibida muy bien por el público venezolano. Estamos muy ansiosos de lo que vamos a lograr este año. Es un año de servicio de posicionamiento para dar a conocer la marca. Podríamos decir que este es “un año de calle” de dar a conocer la marca. En los

próximos meses vamos a abrir tres tiendas más, en Maracay en el Centro Comercial Los Aviadores, en Cumaná y en Cabimas”, aseguró Sanchez.

Entre los planes de la empresa está el tener mayor presencia en las regiones del país, especialmente en los puntos más importantes con las tiendas concepto. Pero, sin dejar a un lado

diseño, las tendencias, el color, la ergonomía y sobre todo la comodidad. Pero también que el calzado combine con el estilo de cada persona.

“Queremos que Venezuela siga conociendo esta marca, comprenda las cualidades y los beneficios que cada calzado ofrece para el pie, ya sea para hombres o mujeres. Los hombres pueden



a los aliados comerciales quienes pueden atender a los clientes donde todavía la marca no instalado sus las tiendas.

Asimismo, Rockport estima en un futuro muy cercano ampliar su portafolio con productos para el cuidado del calzado y correas.

### Diseños atrevidos

A la hora de comprar un zapato hay varias variables que se deben considerar: La moda, el

lucir un calzado de primera, con los acabados más elegantes pero con la comodidad absoluta de un zapato deportivo”, explicó el gerente de mercadeo.

“Tenemos dos temporadas al año spring-summer y Winter. Tratamos en lo posible que sean con bloques de seis meses que es lo que exige la marca a nivel mundial que hace los lanzamientos de temporada. Actualmente estamos en “Spring-Summer 13”, a partir de octubre veremos los colores más oscuros, aquí entra la tendencia del invierno”, agregó.

Esta colección le ofrece al consumidor una innovadora combinación de textura, colores, estilo contemporáneo y confort atlético para acompañarte durante todo el día.



## NOVEDADES

### “El Gran Portero Big Cola”



Un venezolano participó y ganó el concurso de Big Cola, “El Gran Portero Big Cola” que les dio la oportunidad a 7 fanáticos de varios países latinoamericanos de viajar a Barcelona, España para conocer a David Villa del FC Barcelona.

El concurso se inició en Noviembre de 2012. Y este año los ganadores partieron a la cosmopolita ciudad de Barcelona por 5 días, en donde además de conocer el lugar, compartieron con el ídolo del flamante campeón de la Liga Española, el Fútbol Club Barcelona. David Villa les firmó camisetas, conversaron, se tomaron fotos y además intentaron pararle varios goles al mejor estilo del Barça. Una experiencia inolvidable la describe Amauta Ricardo González, el ganador venezolano que Pensó en Grande y alcanzó uno de sus grandes sueños, conocer a David Villa “me trataron súper bien, yo estoy muy feliz por esta gran experiencia y única porque es de esas que no vuelven a repetirse, muchas gracias a Big Cola”.

### Los nuevos botines:

#### Nike Hypervenom de Nike

Nike presentó su última innovación para un mejor rendimiento en la cancha: Nike Hypervenom, un calzado completamente nuevo y creado basándose en las opiniones y sugerencias de futbolistas tales como Neymar, Wayne Rooney y Zlatan Ibrahimovic, quienes señalaron la necesidad de tener un botín que pudiera ayudarlos a crear espacio rápidamente dentro o cerca del área, y aprovechar la oportunidad para patear desde cualquier ángulo.



Nike Hypervenom fue diseñado con el nuevo sistema NikeSkin. Esta ejecución cuenta con una malla suave y flexible que ofrece confort y sensibilidad, unida a una delgada lámina de poliuretano y un acabado con tecnología Nike All Conditions Control (ACC). La ACC proporciona el mismo nivel de control pie/pelota tanto en condiciones de humedad como en seco.

Los futbolistas pidieron un botín que se aproximara lo más posible a la sensación de jugar descalzos y esta confortable malla los acerca un paso más. El acabado All Conditions Control ACC mantiene la malla seca, pero no le quita flexibilidad y comodidad para que el rendimiento y la intención del diseño permanezcan inalterables.

### La nueva camiseta del Real Madrid

adidas y el Real Madrid presentaron la nueva indumentaria de equipo para la temporada 2013-2014, con más innovaciones en cuanto a la tecnología y diseño del mismo.



Destacan por primera vez los detalles en color naranja, tonalidad totalmente novedosa para el Club. Estará presente en los paneles laterales, el cuello y las mangas de la camiseta, combinando con una línea gris plomo que da lugar, por primera vez, a elementos tricolores en el diseño de la camiseta: cuello y mangas en blanco, naranja y gris.

Por otra parte, llama la atención el panel frontal como elemento diferencial frente a colecciones anteriores. Presenta un patrón de construcción en bloques horizontales, dándole a la camiseta una textura diferente y muy atractiva en función de cómo le dé la luz. Por último, una impresión en alta densidad con las palabras “REAL MADRID” corona la camiseta en la parte posterior del cuello, mostrando la pertenencia al club blanco desde todos los ángulos.